

Politica

23 Aprile 2022

Energia, con il crowfounding i ravennati protagonisti della svolta verde

Ravenna in Comune porta l'esempio del Comune di Quassolo, dove Edison realizza la centrale idroelettrica con il contributo dei residenti che beneficiano di un tasso di interesse dal 4 al 7%



23 Aprile 2022 Una svolta verde all'energia per Ravenna in Comune è possibile, e porta due argomenti a sostegno: i dati diffusi dalla Eia (l'agenzia federale statunitense che monitora la produzione di energia) ha evidenziato come per la prima volta la produzione di energia da eolico ha superato quella ricavata da carbone e nucleare, 2017 megawatt (il 19 % della produzione giornaliera); un comune in provincia di Torino, Quassolo, dove nel 2023 sarà conclusa la centrale idroelettrica sulle rive della Dora Baltea.

La centrale è nata con un crowdfunding energetico portato avanti da Edison tramite la sua piattaforma Edisoncrowd. I residenti delle province interessate hanno contribuito alla realizzazione del progetto con un importo compreso tra i 100 e i 5000 euro, ogni prestatore beneficerà di un tasso di interesse pari a 7 %, se residente e il 4 % annuo se non residente.

«Come Ravenna in Comune riteniamo questo sistema quanto più trasparente, etico ed ecosostenibile possibile».

«Abbiamo nel nostro dna e soprattutto nel nostro programma la scelta decisa di abbandonare gradualmente le fonti di energie fossili per passare a un modello di sviluppo eco-sostenibile con lo studio e la realizzazione sul suolo ravennate (e non solo sul suolo) di progetti che sfruttino energie rinnovabili».

«Come più volte abbiamo sottolineato la nostra linea è sempre stata basata sulla coerenza, altri non possono vantare tale condotta cristallina, seppur presenti in piazza a protestare “per il clima fuori dal fossile” hanno fatto di tutto per entrare coraggiosamente in una maggioranza supina all’Eni e allo sfruttamento delle risorse fossili».

«Il dato dell’Eia dimostra ai detrattori e ai vari Mingozi ravennati che se si vuole di può avviare in maniera proficua e incisiva una svolta verde all’energia, una riconversione auspichiamo avvenga in breve tempo anche da noi viene facile pensare al progetto dell’azienda ravennate Quint’x.

«Riteniamo che una buona amministrazione debba andare alla ricerca di progetti green da proporre ai cittadini su piattaforme di crowdfunding, saranno poi gli stessi cittadini, decidendo di investire anche una quota minima, decidere se la realizzazione dell’opera sia condivisa e sostenibile.

In più, questo sistema ecofinanziario, permette agli stessi cittadini di remunerare la loro partecipazione».

«Invitiamo gli amministratori, sindaco in testa, a valutare insieme ai cittadini lo sviluppo futuro del territorio, per farlo bisogna uscire dalle segrete stanze e da segreti accorti che hanno come unico scopo quello di non rinnovarsi mai ma di rimanere ancorati al fossile e alla sottana di Eni.

Chiediamo una amministrazione che faccia scegliere lo sviluppo opportuno ai propri cittadini e che li renda responsabili di una nuova era per una Ravenna slegata dal gas e dal fossile». ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*